

I bilanci e rendiconti finanziari dell'Isco continuano ad essere appesantiti dalla impropria contabilizzazione, in entrata ed in uscita, delle poste attinenti all'utilizzo (c.d. tiraggio) dei conti di tesoreria. Dell'osservazione, già formulata nelle precedenti relazioni, l'ente non ha tenuto conto, nel silenzio del Collegio dei revisori e dei Ministeri vigilanti. A decorrere dal 1995, anzi, i dati stessi risultano contabilizzati anche nella situazione patrimoniale dell'Istituto, esposti, unitamente a poste di scarso peso, tra i crediti bancari e finanziari nelle attività e tra i corrispondenti debiti nella parte passiva.

Sempre a decorrere dal 1995, inoltre, il rendiconto finanziario dell'ente espone i dati delle anticipazioni del tesoriere unitamente a quelli relativi ad anticipazioni bancarie, alle quali l'Istituto ha fatto ricorso per ovviare al ritardato accreditamento del contributo dello Stato. Ciò tra l'altro comporta l'assurda contabilizzazione delle anticipazioni di tesoreria come residuo attivo (figurano infatti rimesse soltanto le anticipazioni bancarie). In modo analogo, risultano nella parte passiva contabilizzate tra i pagamenti solo le restituzioni all'Istituto bancario, laddove il movimento di tesoreria dà luogo a residui passivi.

Le contabilizzazioni suddette creano evidenti problemi di significatività e comparabilità dei dati di bilancio e patrimoniali.

In merito l'Ente, su espressa richiesta del Ministero del tesoro, con nota del 24 giugno 1998, ha chiarito che "il ricorso alle anticipazioni del Tesoriere (BNL) ha tratto essenzialmente origine dall'aumentato indebitamento accusato dall'Istituto, soprattutto nel periodo 1994-96, come conseguenza delle decrescenti disponibilità di risorse finanziarie, in ispecie di fonte erariale. In tale periodo, infatti, il disavanzo di cassa è salito a 2.880 milioni di lire nel 1994 rimanendo su importi consistenti anche nel 1995 (2.694 milioni) e nel 1996 (2.383 milioni) in concomitanza dei successivi tagli apportati al contributo dello Stato (passato dai 12.000 milioni del 1994 ai 9.865 milioni del 1996) e delle somme (2.803 milioni di lire) erogate nel triennio a titolo di T.F.R. e non coperte da risorse patrimoniali. La spesa per interessi passivi è di pari passo cresciuta dai 90 milioni del 1994 ai 197 milioni del 1996.

A partire dal 1997, grazie soprattutto all'assegnazione di un maggiore contributo erariale (14 miliardi), confermato anche per l'esercizio in corso, le negative tendenze hanno registrato una significativa inversione: il disavanzo di cassa è drasticamente sceso, a fine 1997, a 964 milioni (dai 2.383 dell'anno precedente) sottintendendo un graduale minor ricorso alle anticipazioni

bancarie, mentre si è correlativamente ridimensionato (da 2.733 milioni a 1.599 milioni) il disavanzo di amministrazione. I primi mesi del 1998 confermano (nonostante l'aggravio del costo del lavoro, connesso ai nuovi regimi stipendiali introdotti dagli ultimi contratti di lavoro per gli enti di ricerca) la tendenza verso il rapido ripristino dell'equilibrio finanziario sotto forma di un sostanziale riassorbimento del disavanzo di amministrazione e, nel suo ambito, di un azzeramento del deficit di cassa. Quest'ultimo traguardo è da considerarsi già raggiunto dal momento che, alla fine del corrente mese di giugno, si stima una disponibilità di cassa di circa 650 milioni di lire. Dalla stessa data è, dunque, possibile ipotizzare il venir meno del ricorso alle anticipazioni del Tesoriere, a condizione, però, che gli accreditamenti in Tesoreria della terza e della quarta tranche trimestrale del contributo erariale vengono effettuati, a differenza di quanto verificatosi per le prime due tranches, con puntualità (e, cioè, rispettivamente nella prima decade di luglio e di ottobre prossimi) ¹⁷ evitando così il crearsi di vuoti di liquidità ed il conseguente utilizzo del fido bancario.

I prospetti e le tabelle che seguono espongono i risultati della gestione finanziaria dell'Isco.

ISCO
RISORSE FINANZIARIE
(in milioni di lire)
1997

1 - Risorse erariali	Valore
Contributo ordinario dello Stato	14.000
Totale	14.000

15.510
Totale 1+2

2 - Risorse autonome	Valore
Proventi derivati da studi	1.260
Proventi da associazioni e abbonamenti	250
Totale	1.510

Risorse autonome/Risorse erariali

0,11

¹⁷ Rispetto, ovviamente, alla data della citata nota dell'Ente (24 giugno 1998).

ISCO

RENDICONTO FINANZIARIO

		(in milioni)	
ENTRATE		1996	1997
Contributive		-	-
Trasferimenti correnti		9.865	14.000
Altre entrate		1.981	1.839
Alienazione B. Patrimoniali e riscossioni crediti		1	
Trasferimenti attivi in conto capitale			
Accensioni di prestiti ed anticipazioni		10.000	11.320
Totale Entrate		21.847	27.159
Partite di giro		1.905	2.110
Totale generale entrate		23.752	29.269
Disavanzo finanziario		305	
Totale a pareggio		24.057	29.269
SPESE			
Correnti		11.260	14.158
In conto capitale	+	892	554
Estinzione mutui ed anticipazioni		10.000	11.320
Totale Spese		22.152	26.032
Partite di giro		1.905	2.110
Totale generale spese		24.057	28.142
Avanzo finanziario			1.127
Totale a pareggio		24.057	29.269

ISCO

RENDICONTO FINANZIARIO

		(in milioni)	
		1996	1997
Entrate Contributive:			
Categ.1	Allquote contrib. a carico datore di lav. e/o degli iscritti	-	-
Categ.2	Quote partec. iscritti all'onere di specif. gestioni	-	-
Totale TITOLO 1		-	-
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:			
Categ.3	Trasferim. da parte dello Stato	9.866	14.000
Categ.4	Trasferimenti da parte delle Regioni		
Categ.5	Trasferim. da parte dei Comuni e delle Province		
Categ.6	Trasf. da parte di altri Enti del settore pubb. e privato		
Totale TITOLO 2		9.866	14.000
Altre entrate:			
Categ.7	Entrate deriv. da vendita di beni e da prestaz. di serv.	1.664	1.544
Categ.8	Redditi e proventi patrimoniali	1	1
Categ.9	poste corret. e compensat. per spese correnti	316	294
Categ.10	Entrate non classificabili in altre voci		
Totale TITOLO 3		1.981	1.839
Tot. Entrate correnti		11.847	15.839
Entrate per alienaz. beni patrim. e riscoss. crediti:			
Categ.11	Alienazioni di immobili e diritti reali	-	-
Categ.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	-	-
Categ.13	Realizzo di obbligazioni	1	-
Categ.14	Riscossioni di crediti	-	-
Totale TITOLO 4		1	-
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale:			
Categ.15	Trasferimenti dallo Stato	-	-
Categ.16	Trasferimenti dalle Regioni	-	-
Categ.17	Trasferimenti da Comuni e Province	-	-
Categ.18	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato	-	-
Totale TITOLO 5		-	-
Accensioni prestiti:			
Categ.19	Assunzione di mutui	-	-
Categ.20	Assunzioni di altri debiti finanziari, anticipaz. bancarie	10.000	11.320
Categ.21	Emissione di obbligazioni	-	-
Totale TITOLO 6		10.000	11.320
Totale Entrate		21.847	27.169
Partite di giro:			
Categ.22	Entrate aventi natura di partite di giro	1.905	2.110
Totale TITOLO 7		1.905	2.110
Totale generale Entrate		23.752	29.269
Disavanzo		305	
Totale a pareggio		24.057	29.269

Spese correnti:			
Categ.1	Spese per gli organi dell'Ente	161	178
Categ.2	Oneri per il personale in attività di servizio	6.662	8.426
Categ.3	Oneri per il personale in quiescenza		
Categ.4	Spese per acquisto di beni di consumo e prestazioni di serv.	4.043	5.216
Categ.5	Spese per prestazioni istituzionali		
Categ.6	Trasferimenti passivi	52	63
Categ.7	Oneri finanziari	220	229
Categ.8	Oneri tributari	44	38
Categ.9	Poste correttive, compens. di entrate correnti	78	8
Categ.10	Somme non classificabili in altre voci		
Totale TITOLO 1		11.260	14.158
Spese in conto capitale:			
Categ.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	1	14
Categ.12	Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	30	60
Categ.13	Acquisto di valori mobiliari		
Categ.14	Concessioni di credito di anticipazioni		
Categ.15	Indennità di anzianità e sim. al personale cessato dal servizio	861	480
Totale TITOLO 2		892	554
Estinzioni di mutui ed anticipazioni:			
Categ.16	Rimborsi di mutui		
Categ.17	Rimborsi di anticipazioni passive	10.000	11.320
Categ.18	Rimborsi di obbligazioni		
Categ.19	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni		
Categ.20	Estinzione debiti diversi		
Totale TITOLO 3		10.000	11.320
Totale Spese		22.152	26.032
Partite di giro:		1.905	2.110
Categ.21	Spese aventi natura di partite di giro		
Totale TITOLO 4		1.905	2.110
Totale generale Spese		24.057	28.142
Avanzo			1.127
Totale a pareggio		24.057	29.269

ISCO

CONTO ECONOMICO

PARTE PRIMA

ENTRATE E SPESE CORRENTI

ENTRATE

1996	1997
11.846	15.838

SPESE

(in milioni)

1996	1997
11.260	14.158

PARTE SECONDA

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

	1996	1997
Entrate accertate in prec. eserc. di pert. dell'es.		
Variaz. spese finan. in c/capit.	-	-
Trasferim. attivi in natura		
Variazioni patrim. straor.	66	8
Totale	66	8
Tot. Entrate	11.912	15.846
Disavanzo ec.	641	
Tot. a pareg.	12.553	15.846

	1996	1997
Ammort. e Deperim.	301	289
Entr. dell'es. di pertin. di quelli successivi		
Trasferimenti. pass.		
Quota dell'es. per l'adeg. del fondo ind. del personale	979	704
Var. patr. straordinarie	13	
Totale	1.293	993
Tot. Spese	12.553	15.151
Avanzo econ.		695
Tot. a pareg.	12.561	15.846

ISCO

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (*)

		(in milioni)	
		1996	1997
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		-2.694	- 2.383
Riscossioni BNL	in c/competenza	12.725	17.157
	in c/residui	6.576	681
	in anticipazione	1.008	19.444
Totale		20.309	37.282
Pagamenti BNL	in c/competenza	12.831	14.897
	in c/residui	6.576	1.523
	in anticipazioni	591	19.444
Totale		19.998	35.864
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		-2.383	-965
Residui attivi	degli esercizi precedenti	277	623
	dell'esercizio	1.027	791
	in c/ anticipazioni	10.000	1.876
Totale		11.304	3.290
Residui passivi	degli esercizi precedenti	429	124
	dell'esercizio	1.226	1.925
	in c/ anticipazioni	10.000	1.876
Totale		11.655	3.925
Avanzo D'amministrazione			
Disavanzo fine esercizio		-2.734	-1.600

(*)Per effetto degli arrotondamenti le cifre dei totali possono discostarsi da quelle che corrispondono alla somma degli addendi

ISCO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	1/1/1996	1996	1997
Disponibilit� liquide	5.619	3.717	2.932
Residui attivi	1.025	735	2.072
Crediti bancari e finanziari			
Rimane�ze attive d'esercizio	31	10	20
Investimenti mobiliari	6.758	7.243	6.488
Immobilit�zzazioni tecniche	3.248	3.359	3.472
TOTALE ATTIVITA'	16.681	15.064	14.984
Disav. ec. prec. es.			
Disavanzo econ.1996			
TOTALE A PAREGGIO	16.681	15.064	14.984

PASSIVITA'	1/1/1996	1996	1997
Fondi di accantonamento vari	7.051	7.671	7.036
Debiti bancari e finanziari			
Residui passivi	2.035	2.863	4.207
Debiti di Tesoreria			
Poste rettificative dell'attivo	2.176	2.417	2.652
Rimane�ze passive di esercizio			
TOTALE PASSIVITA'	11.262	12.951	13.895
Patrimonio netto			1.089
Avanzo ec. es. precedenti			
Avanzo ec. dell'esercizio		2.113	
TOTALE A PAREGGIO	11.262	15.064	14.984

Per l'Isco l'esercizio 1996 si è chiuso, in termini di competenza, con un disavanzo di 305 milioni di lire, con entrate complessive per 23.752 milioni ed uscite per 24.056 milioni nonchè un avanzo di parte corrente pari a 587 milioni ed un disavanzo di conto capitale di 891 milioni.

Le entrate correnti, per L. 11.847 milioni (13.290 milioni nel 1995), sono derivate per 9.865 milioni (11,4 miliardi nel 1995) dal contributo ordinario dello Stato e per 1.981 milioni da altre entrate costituite in via prevalente (1.664 milioni) da proventi per l'esecuzione di studi e per vendita di pubblicazioni.

Le spese correnti sono ammontate a 11.260 milioni (12.281 milioni nel 1995), dei quali 6.662 milioni (pari al 59,2% del totale, fra pagamenti ed impegni) assorbiti da oneri per il personale in servizio. Fra le altre uscite correnti, spese per 4.042 milioni ha comportato l'acquisto di beni di consumo e di servizi (in misura prevalente i costi per indagini, studi e rilevazioni, per manutenzioni, energia, vigilanza e pulizia della sede nonchè oneri per noleggio di materiale tecnico).

Va rilevata la mancata rappresentazione separata delle spese per prestazioni istituzionali, allocate in consuntivo tra gli oneri per acquisto di beni di consumo e servizi.

Le entrate in conto capitale (10.000 milioni) sono esclusivamente costituite da anticipazioni bancarie cui l'Istituto è costretto a ricorrere in una situazione di crescente disavanzo di cassa e di ritardato accreditamento in Tesoreria del contributo erariale. Dette anticipazioni hanno trovato compenso, sul versante delle uscite, nei corrispondenti rimborsi.

Il deficit di conto capitale è stato a sua volta pressocchè interamente determinato dalla spesa di 861 milioni (1.032 milioni nel 1995) per la corresponsione delle competenze di fine rapporto di lavoro a personale dimessosi dal servizio o trasferito ad altro ente in mobilità.

Nonostante l'alleggerimento di 311 milioni della situazione di cassa, il disavanzo di amministrazione è salito a 2.734 milioni di lire (2.482 milioni nel 1995) anche se in misura sensibilmente inferiore all'entità (1.535 milioni) del taglio del contributo erariale.

Nell'ultimo quadriennio il bilancio dell'Isco ha presentato minori entrate erariali per 4.623 milioni di lire (nel 1992 il contributo dello Stato era pari a 12.472 milioni) cui si sono aggiunte spese per 2.838 milioni di lire (non coperte da risorse finanziarie) per corresponsione di trattamento di fine rapporto a

personale cessato dal servizio. Ne è derivato un onere complessivo di 7.461 milioni che non si è tuttavia tradotto in una corrispondente dilatazione del disavanzo di amministrazione, la cui crescita è stata contenuta in 2.531 milioni (dai 202 milioni del 1992 ai 2.733 attuali) anche con rinuncia ad ogni forma di integrazione dell'organico (pur ridottosi a 92 effettivi sui 125 posti previsti).

In ultima analisi, il bilancio consuntivo dell'Istituto per l'esercizio 1996 si è chiuso con un disavanzo economico di 641 milioni di lire, sintesi del citato avanzo di parte corrente (587 milioni) nonchè degli importi di 980 milioni per adeguamenti del fondo liquidazione del personale, di 301 milioni per ammortamenti e di 53 milioni quale differenza positiva delle variazioni patrimoniali.

Sono state accertate entrate per L. 23.752.064.110 di cui 9.865.588.500 afferenti al contributo ordinario a carico dello Stato; in tale ambito le entrate correnti, accertate per L. 11.846.602.025, sono risultate inferiori di L. 397.097.975 alle previsioni.

Gli impegni assunti nell'esercizio si sono commisurati a L. 24.056.243.842 nel cui ambito le uscite correnti, impegnate per L. 11.259.629.164 sono risultate a loro volta inferiori alle previsioni per L. 780.370.836.

Delle entrate accertate, sono state riscosse al 31 dicembre 1996 L. 12.724.611.530 con un residuo di L. 11.027.452.580 costituito da L. 992.006.538 (relative a proventi di studi commissionati all'Istituto, a rimborsi da parte del Ministero del bilancio ed a proventi patrimoniali il cui incasso è slittato all'esercizio successivo), da L. 35.446.042 per partite di giro e da L. 10.000.000.000 corrispondenti alle anticipazioni di cassa del Tesoriere (non costituenti, quindi, crediti effettivi).

Delle spese impegnate, sono state pagate L. 12.830.556.814 con un residuo passivo di L. 11.225.687.028, fra i quali si citano 10.000.000.000 corrispondenti ai rimborsi delle anticipazioni del Tesoriere (non costituenti, quindi, debiti effettivi), 737.334.202 per acquisto di beni e servizi e 396.071.007 per trattamenti di fine rapporto.

Nell'anno 1996 sono stati liquidati n. 20 dipendenti che hanno comportato per T.F.R. un impegno di spesa di 995 milioni. Le somme hanno trovato posto tra quelle per movimento di capitali. Va pure rilevato che a fronte di un accresciuto ricorso alle anticipazioni bancarie, le spese accertate per il pagamento di interessi passivi sono state di 197 milioni (159 milioni nel 1995).

Va poi rilevata la mancata concordanza dei residui e della liquidità nella situazione patrimoniale ed amministrativa in parte collegabile alla segnalata anomala rappresentazione delle anticipazioni di cassa.

Va inoltre rilevata la mancata concordanza tra il saldo economico e la variazione del netto patrimoniale.

L'esercizio 1997 per l'Isco si è chiuso, in termini di competenza, con un avanzo di 1.127 milioni di lire, che riporta entrate complessive per 29.268 milioni ed uscite per 28.141 milioni e che sottintende un avanzo di parte corrente pari a 1.680 milioni ed un disavanzo di conto capitale di 554 milioni.

Le entrate correnti, per complessive 15.838 milioni di lire (11.847 milioni nel 1996), sono provenute per 14.000 milioni (9.865 milioni nel 1996) dal contributo ordinario dello Stato e per 1.838 milioni da altre entrate costituite in via prevalente (1.544 milioni) da proventi per l'esecuzione di studi e per vendita di pubblicazioni.

Le spese correnti sono a loro volta ammontate a 14.158 milioni (11.260 milioni nel 1996), dei quali 8.426 milioni (pari al 59,5% del totale, fra pagamenti ed impegni) assorbiti da oneri per il personale in servizio comprensivi dell'erogazione, ai dipendenti inquadrati nei livelli dal decimo al quarto, dei benefici stipendiali e degli inerenti arretrati dei CCNL del 7 ottobre e del 21 novembre 1996. Fra le uscite correnti, spese per 5.217 milioni ha comportato l'acquisto di beni di consumo e di servizi (in misura prevalente i costi per indagini, studi, e rilevazioni, per manutenzioni, energia, vigilanza e pulizia della sede nonché oneri per noleggio di materiale tecnico).

Anche per il 1997 è stata omessa l'autonoma rappresentazione delle spese per prestazioni istituzionali.

Le entrate in conto capitale (11.320 milioni) sono esclusivamente costituite da anticipazioni bancarie cui l'Istituto è stato costretto a ricorrere nella situazione di disavanzo di cassa ereditata dal precedente esercizio. Dette anticipazioni hanno trovato compenso sul versante delle uscite, nei corrispondenti rimborsi.

Il deficit di conto capitale è stato a sua volta pressochè interamente determinato dalla spesa di 480 milioni (861 milioni nel 1996) per la corresponsione delle competenze di fine rapporto di lavoro a personale dimessosi dal servizio.

Le aumentate disponibilità finanziarie assicurate dall'adeguamento del contributo erariale (passato, come detto, a 14 miliardi dai 9.865 milioni del 1996) congiuntamente al mantenimento di una politica di economia di spesa hanno consentito un notevole riassorbimento dell'esposizione verso il Tesoriere, diminuita, nel corso dell'esercizio, da 2.383 a 964 milioni. Ne è conseguito un forte ridimensionamento del disavanzo di amministrazione sceso, da 2.733 milioni di fine 1996 ai 1.600 milioni di fine 1997 secondo una tendenza che l'ente ritiene tuttora in atto e suscettibile, a suo avviso, di sfociare, alla fine del corrente esercizio 1998 (nel quale il contributo erariale è stato confermato in 14 miliardi), nel sostanziale azzeramento del disavanzo medesimo.

In ultima analisi, il bilancio consuntivo per l'esercizio 1997 si è chiuso con un avanzo economico di 695 milioni di lire, come saldo dell'avanzo di parte corrente (1.680 milioni) e di una variazione patrimoniale positiva (8 milioni) da un lato e degli importi di 704 milioni per adeguamenti del fondo liquidazione del personale e di 289 milioni per ammortamenti, dall'altro.

Sono state accertate entrate per L. 29.267.634.778 di cui 14.000.000.000 afferenti al contributo ordinario a carico dello Stato; in tale ambito le entrate correnti, accertate per L. 15.838.297.108, sono risultate superiori di L. 16.297.108 alle previsioni.

Gli impegni assunti nell'esercizio si sono commisurati a L. 28.141.099.142 nel cui ambito le uscite correnti, impegnate per L. 14.157.767.498, sono risultate a loro volta inferiori alle previsioni per L. 1.094.232.502.

Gli oneri per il personale in attività di servizio, al netto delle indennità di liquidazione al personale dipendente e degli interventi assistenziali di cui all'art. 59 del d.P.R. 509/79, si sono ragguagliati a L. 8.425.919.116 corrispondenti al 59,5% delle spese correnti ed al 53,2% delle entrate correnti.

Delle entrate accertate, sono state riscosse al 31 dicembre 1997 L. 26.601.104.797 con un residuo di L. 2.666.529.981 costituito da L. 747.050.424 (relative a proventi di studi commissionati all'Istituto, a rimborsi da parte del Ministero del bilancio ed a proventi patrimoniali il cui incasso è slittato all'esercizio successivo), da L. 43.622.432 per partite di giro e da L. 1.875.857.025 corrispondenti alle anticipazioni di cassa del Tesoriere (non costituenti, quindi, crediti effettivi).

Delle spese impegnate, sono state pagate L. 24.340.688.846 con un residuo passivo di L. 3.800.410.296, fra i quali 1.875.857.125 corrispondenti ai rimborsi delle anticipazioni del Tesoriere (non costituenti, quindi, debiti effettivi), L. 30.746.895 per spese per gli organi dell'ente, L. 893.838.000 oneri per il personale dipendente, L. 690.185.883 per acquisto di beni e servizi e L. 240.000.000 per trattamenti di fine rapporto.

I residui attivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 1996 e riaccertati in L. 11.646.748.375 sono stati pagati per L. 11.522.689.915 mentre rimangono da pagare L. 124.058.460.

Pertanto, considerato che la gestione di competenza dell'esercizio 1997 ha accertato residui attivi per un ammontare di L. 2.666.529.981 e residui passivi per L. 3.800.410.296, l'ammontare complessivo dei residui attivi a fine esercizio risulta di L. 3.289.837.860 e quello dei residui passivi di L. 3.924.468.756.

Il disavanzo di amministrazione ha segnato nel 1997 una significativa riduzione di 1.135 milioni attestandosi a 1.600 milioni di lire. Nell'esercizio precedente aveva raggiunto l'importo di 2.733 milioni. Nell'ambito della situazione amministrativa, consistente è stato il ridimensionamento del disavanzo di cassa (è sceso da milioni 2.383 a 965). E' altresì da registrare la forte diminuzione dei residui, sia attivi che passivi, comprensivi, questi ultimi, di 920 milioni impegnati per i costi del contratto nazionale di lavoro della dirigenza amministrativa, dei ricercatori e tecnologi.

Nella seduta del 20 aprile 1998 il neo istituito Nucleo di valutazione ha esaminato la complessiva struttura organizzativa ed economica dell'ente, offrendo valutazioni preliminari e che potranno essere utilizzate dopo la fusione con l'Ispe.

Al riguardo si riportano i seguenti dati riepilogativi delle strutture per quanto riguarda l'aspetto finanziario.

RISORSE FINANZIARIE 1997

(in migliaia di lire)

STRUTTURE	Importi	%	%
ASSEGNATE ALLE STRUTTURE DI RICERCA	1.227.000	100,0	8,1
- Economia Italiana	41.000	3,4	0,3
- Economia Internazionale	20.000	1,6	0,1
- Indagini Congiunturali	1.065.000	86,8	7,0
- Metodologia e Gestione della Documentazione	101.000	8,2	0,7
ASSEGNATE ALLE STRUTTURE DI SUPPORTO DELLA RICERCA	2.595.000	100,0	17,1
- Servizi Generali Tecnici	367.500	14,2	2,4
- Centro Elaborazione Dati	2.227.500	85,8	14,7
ASSEGNATE ALL'AMMINISTRAZIONE (*)	11.370.000	-	74,8
TOTALE	15.192.000	-	100,0

(*) L'importo è così rilevante in quanto comprende tutte le spese non ripartibili tra le varie strutture.

L'assegnazione delle risorse finanziarie alle singole strutture è operata all'inizio di ogni esercizio finanziario con provvedimento del Direttore generale ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 29/93. Tale assegnazione riguarda solo quella parte di risorse iscritte nel bilancio dell'Istituto che sono suscettibili di ripartizione su base certa. Sono escluse, ad esempio, tutte le risorse destinate a stipendi, a spese generali di gestione (elettricità, telefono, pulizia, vigilanza, ecc.); sono incluse, sempre ad esempio, le risorse destinate a noleggio di materiale tecnico, a straordinari, a missioni, a corsi di qualificazione professionale.

La tabella contiene la ripartizione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna delle strutture operative dalla quale si evince che l'8,1% dell'intera dotazione, a disposizione nell'anno 1997, viene assegnato alle strutture di ricerca. L'esiguità di tale percentuale riflette i criteri di assegnazione delle risorse quali delineati precedentemente.

Più cospicue sono le risorse finanziarie assegnate alle strutture di supporto tecnico (17,1%) sulle quali grava, oltre che tutta la parte grafico-

tabellare e di edizione degli specifici fenomeni macroeconomici, anche l'elaborazione dei dati al servizio di tutte le unità di ricerca. L'elevata percentuale (74,8%) assegnata all'amministrazione è comprensiva di tutte le spese ritenute non ripartibili fra le varie strutture.

5.2 - Ispe - I tempi di approvazione dei bilanci dell'Ispe quali emergono dal seguente prospetto, non evidenziano ritardi gravi.

Solo per il bilancio preventivo del 1997 l'approvazione in data 8 gennaio 1997 da parte del Ministero del bilancio ha reso necessario il ricorso all'esercizio provvisorio, autorizzato in data 30 dicembre 1996.

ISPE

DATA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

	Comitato Amministrativo		Collegio Revisori		Min.ro Bilancio	
Preventivo '96		30/10/95		24/10/95		28/12/95
Variazioni '96		22/11/96		20/11/96		08/01/97
Consuntivo '96		30/04/97		30/04/97		15/07/97
Preventivo '97		22/11/96		20/11/96		08/01/1997(*)
Variazioni '97	30/4/97	21/11/97	30/4/97	27/10/97	5/6/97	9/2/98
Consuntivo '97		28/04/98		21/04/98		

(*) Esercizio provvisorio autorizzato in data 30/12/96

I prospetti e le tabelle che seguono espongono i risultati della gestione finanziaria dell'Ispe.

ISPE

RENDICONTO FINANZIARIO

		(in milioni)	
ENTRATE		1996	1997
Contributive		-	-
Trasferimenti correnti		8.050	9.526
Altre entrate		300	518
Alienazione B. Patrimoniali e riscossioni crediti		800	1.791
Trasferimenti attivi in conto capitale			
Accensioni di prestiti			
Totale Entrate		9.150	11.835
Partite di giro		2.319	2.660
Totale generale entrate		11.469	14.495
Disavanzo finanziario		3.598	960
Totale a pareggio		15.067	15.455
SPESE			
Correnti		10.847	9.954
In conto capitale		1.901	2.841
Estinzione mutui ed anticipazioni			
Totale Spese		12.748	12.795
Partite di giro		2.319	2.660
Totale generale spese		15.067	15.455
Avanzo finanziario			
Totale a pareggio		15.067	15.067